Sabato 10 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 189

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Pensieri e commenti
intorno alla vita politica italiana.

IX.o

Non solo il vero Popolo, ch'è il complesso dei cittadini d'ogni ceto, ma vieppiù il Popolo minuto che si suol chiamare Popolino od anche Plebe (però oggi non unicamente *misera et contribuens plebs*, quale era al tempo degli assoluti reggimenti) nel presente conflitto di opinioni diverse e di pur diverse aspirazioni per la vita politica, dalla Stampa dovrebbe ricevere lumi ed aiuto. Se non che, appunto per l'inasprimento degli animi col parteggiare, e nella prevalenza poi del sentimento sulla ragione, imperfetto ed inefficace rimane il magistero educativo della Stampa periodica. E ciò, malgrado il numero stragrande de' Giornali, e la loro arte di propaganda; anzi alla esorbitanza del numero, ed agli artifici per attirare proseliti, devesi ascrivere quel cotale scetticismo, da cui sembra essere in Italia le moltitudini predominate.

Ormai, tra il polemizzare de' Moderati coi Progressisti; tra la cinica beffa de' Radicali contro questi e quelli, del pari segnalati quasi nemici di libertà; tra le non pie giaculatorie de' Clericali, che additano i danni ed i pericoli della società moderna, e si mescolano coi Liberali, rispettosi alle istituzioni patrie, nelle grida paurose contro socialismo ed anarchia; fra contraddizioni cotante c'è in Italia confusione siffatta, da intorbidare il buon senso, e perciò dalla Stampa non si ritrae quell'utile che pur ognuno ripromettevasi all'inizio del nuovo Regno.

Nella metropoli e nelle più cospicue città abbondano gli *organi magni*; ma troppo evidentemente taluni servono ai Ministri, ed altri a Consorterie o ad illustri ambiziosi che della politica si fanno sgabello a salire. Nelle Provincie, ed in ogni città anche piccola, i Giornali si moltiplicano ogni dì; però quasi tutti compilati a mosaico, e con lo scopo, più che di educare, di divertire e di far passare il tempo a gente dedita all'ozio, piuttostochè disposta a comprendere come ogni cittadino, entro certa sfera d'azione, debba concorrere al bene della cosa pubblica. Quindi, anche alla Stampa c'è da augurare di rinsavire, e forse di tornare ai metodi ed alla forma d'una volta; mentre oggidì i Romanzi, la Cronaca rea, i fatti varii, e persino sciarade ed indovinelli, a studio di varietà, occupano quel posto che Pubblicisti serii dovrebbero dedicare alla politica educazione del Popolo.

E sarebbe di beneficio sommo, qualora a questa guisa la Stampa venisse corretta, e tornasse magistero e missione, piuttostochè soltanto essere arena di partigiane diatribe o trastullo dello spirito. Poichè se qualche cosa divenne consuetudine tra noi, si è la lettura dei Giornali; ed i Giornali, presso i volghi, suppliscono ai Libri. Ora se, come dimostrai, c'è tanto da dire per intendersi riguardo gli elementi tutti della vita politica in Italia, ecco il modo per cui ai pubblicisti s'aprirebbe campo degno de' loro studj, qual contributo all'opera di riforma civile.

Ciò detto, vengo alla conchiusione di questo scrittarello, occasionato da un rabuffo che la coscienza dicevami ingiusto, e che mi dolse pur non sapendo il nome dell'ingiuriatore... anzi, per non dolermi di più, desidero di non conoscerlo. Ed ora non mi si faccia l'appunto, essere stato esso scrittarello un tessuto di massime volgarissime di santimonia politica, senza veruna critica dei fatti. Poichè la forma da me usata fu a studio di brevità; poi, sino dall'esordio, intitolai il discorso quale *proemio* a quanto avrò da dire su argomento concreto, cioè sull'odierna crisi della Municipalità udinese.

Premettendo osservazioni generiche sulla vita politica italiana, e deplorando le lotte tra i varii ordini della cittadinanza, io tendevo a far apprezzare, oltre la libertà, i sommi benefici della concordia, ed a dimostrare come integra sarebbe la libertà eziandio nell'ossequio ai patrii istituti.

Or dunque, dalle vaghe generalità devo venire al particolare, cioè ai casi del Municipio di Udine, ed alle prossime elezioni. Quindi, come già nell'esordio, in questa chiusa del Discorso rinnovo la preghiera che mi si conceda licenza cortese per libero e franco linguaggio, dovendo io invocare, non *la lotta di classe*, ma la *cooperazione di tutte le classi* al comun bene.

G.

Un proclama di Kitchener
per terminare la guerra

Londra, 9. — Un documento parlamentare pubblicato oggi, contiene il testo di un proclama di Kitchener dicente che, stante l'impotenza dei *burghers* a proseguire la guerra regolare, tutti i capi boeri, che non si saranno sottomessi prima del 15 settembre saranno esiliati perpetuamente e i loro beni saranno venduti per mantenere le loro famiglie.

Come il sole ammazza.

Sua maestà onnipotente il Sole, che pure, munifico, dispensa alla terra tanta copia di frutti e di messi, non di rado, in certe epoche dell'anno, si diverte a fare il tiranno ed il despota, e vuole i suoi olocausti e le sue vittime.

Il caldo, ogni estate, fra le sue stragi, e neppur noi, nei nostri climi detti temperati, possiamo dirci al sicuro.

Al di là dell'Atlantico è stato addirittura un flagello, ed anche in Europa, benchè meno numerose, le vittime del sole non sono certo mancate. Di solito i grandi calori sopraggiungono fra i mesi di luglio ed agosto: e poichè siamo in piena stagione torrida, non sarà forse inopportuno passare in esame qualcuno dei tiri che il sole ci giuoca ed anche qualcuno dei metodi più semplici per prevenirli.

Accesso di caldo, colpo di sole, insolazione; ecco tre termini che vengono generalmente considerati come sinonimi, eppure non è così, e v'è campo perciò a distinguere ed a definire ancora.

Il colpo di sole, prima.

Che cos'è il colpo di sole? Nella terminologia attuale esso è tutt'altra cosa che il fenomeno designato un tempo con questo termine. Una volta il colpo di sole era ciò che ora chiamiamo l'insolazione; al presente esso ha tutt'altro significato. Il colpo di sole è un insieme di lesioni prodotte sull'epidermide dall'azione dei raggi solari. Queste lesioni sono di varia natura, e di intensità assai differente. Quelle che comunemente si osservano sono famigliari ad ognuno: chi dunque non ha preso un «colpo di sole» ai bagni di mare, alle corse, oppure anche durante un'escursione in bicicletta? La pelle diventa rossa, si fa leggermente dolorosa e poi se ne va per piccole scaglie. Questa forma di colpo di sole non presenta gravità alcuna; al contrario, essa è piuttosto igienica ed il riposo e l'ombra sono sufficienti a farne sparire ogni traccia. Ma le cose possono andare assai più lungi.

Si è osservato, su alcuni individui, deposti all'ombra, ma che erano stati colpiti dal sole, dei punti cancrenosi e delle infiammazioni che ebbero anche conseguenze fatali. Ma questi casi sono rari, fortunatamente.

Di altra natura, invece, assai più grave, è l'insolazione.

Come nel caso precedente, il male è dovuto ai raggi chimici della luce solari, e non ai raggi termici; ma l'azione di questi raggi chimici si esercita specialmente sui centri nervosi.

L'insolazione, in altri termini, non suppone affatto l'azione di una temperatura elevata, o a produrla basta la sola radiazione solare.

Essa può anche darsi in momenti in cui la temperatura è relativamente mite ed il cielo coperto o velato.

L'agente che produce l'insolazione, per conseguenza, è capace di traversare uno strato di nuvole. L'insolazione, infatti, si verifica assai spesso su persone che sortono con nulla in testa, credendosi, pel fatto che v'è qualche nuvola in cielo, al sicuro da ogni incidente. Così bisogna conchiudere che l'insolazione è dovuta ad un'azione dei raggi solari sul cranio e sul suo contenuto, e che è necessario ancora che questa azione sia assai intensa.

Un fatto che sorprende nella storia dell'insolazione, è la rapidità colla quale essa si produce. Si attraversa senza cappello un cortile soleggiato, si va da un capo all'altro di un bastimento, e si rimane storditi e si cade, e tosto si manifestano e si svolgono tutti i sintomi morbidi dell'insolazione grave, sovente mortale.

Anche sotto una tenda od una veranda non chiusa, conviene avere tutta la propria scatola cranica imprigionata in un casco, perchè la radiazione solare è riflessa dalle nuvole e giunge da tutti i lati ad un tempo e non solamente d'alto in basso.

Ma, dopo tutto, anche altri mali si prendono con uguale prontezza. Vedete il volgare raffreddore di testa. Voi avete caldo e per rinfrescarvi vi esponete, colla testa in sudore, ad una corrente d'aria refrigerante. In un batter d'occhi, eccovi ammalati e potreste indicare esattamente o ricordare con precisione, il minuto in cui vi siete raffreddati.

L'insolazione, abbiamo detto, è dovuta, non ai raggi calorifici del sole ma ai suoi raggi chimici; ai raggi chimici tanto cari al fotografo. Così, per osservere questo accidente allo stato puro, bisogna andare nelle regioni equatoriali, che uniche ricevono raggi solari tanto ricchi in radiazioni chimiche. Le insolazioni che si verificano nei nostri climi non sono vere insolazioni: noi abbiamo a che fare con una forma mista, prodotta dalla cooperazione dei raggi chimici in unione coi raggi calorifici. Il grado di purezza del male poco importa del resto, gli effetti sono press'a poco gli identici, ed il trattamento medico è uguale, sia nel caso di vera insolazione o di insolazione complicata da un accesso di caldo.

Questa forma mista è stata battezzata con un nome speciale: viene chiamata *termo elisia*.

La *termo elisia* è probabilmente la forma che si osserva il più spesso sotto i nostri climi, per ragione della nostra posizione rispetto al sole. Essa suppone l'azione simultanea del caldo e dei raggi chimici.

Quest'azione esiste ed in molti casi si fa sentire a maraviglia. Prendete dei soldati in marcia o dei falciatori occupati a falciare un campo; essi producono del calore per l'esercizio che loro è imposto, e ne ricevono dal sole o dall'aria arroventata da questo, e il sole, inoltre, pure attraverso le nubi, loro invia dei raggi chimici capaci di agire sovra le teste non coperte. Aggiungetevi la fatica, vale a dire uno stato d'intossicazione, la corruzione dell'aria, gli abiti stretti in dosso che impediscono all'aria di circolare e di portarsi via il sudore, ed ecco delle eccellenti condizioni per morire, sovratutto se il tempo è pesante e calmo e l'atmosfera umida.

Gli accidenti così, in circostanze simili, sono assai frequenti: nel 1853, nel Belgio, i due terzi di un reggimento furono fulminati, e duemila uomini caddero sotto i colpi della termo elisia nel 1859 durante la campagna d'Italia.

Infine, abbiamo l'eccesso di calore: il sole qui non è necessario: il calore solo agisce, il calore solo ne è la causa, o provenga esso dall'atmosfera scaldata dai raggi solari, o da sorgenti artificiali come dai fornelli di un'officina o di un battello a vapore. L'accesso di calore può sopravvenire quindi anche all'ombra più spessa. Ma è duopo che la temperatura sia elevata, che essa agisca sovra tutta la superficie dei corpi o, almeno, sovra una parte considerevole di questi e durante un tempo alquanto lungo. Al disotto dei 40 centigradi l'accesso di calore non si osserva mai; e al disopra non si presente che se l'applicazione è di qualche durata. Si sa infatti che l'uomo può soggiornare parecchi minuti nell'aria secca a 100 gradi e più ancora.

L'accesso di calore è frequente nei compartimenti delle macchine, ove la temperatura è elevata, ed ove, in pari tempo, l'atmosfera è satura di vapor acqueo.

Il soldato tra le file si trova anche in assai cattive condizioni: sotto la sua tunica serrata, il caldo assorbito dalle vesti si accumula e non può sfuggire.

Egli si scalda a poco a poco; anche se traspira non si raffredda, perchè non ha luogo, sotto i suoi panni, alcuna cicolazione d'aria che trascini l'aria satura di umidità. Ed allora rimane asfissiato e cade, e se non viene prontamente ed energicamente curato, è perduto.

Come, ora, trattate queste vittime del sole?

Anzitutto, una cosa é indispensabile: rinfrescarle.

Bisogna sottrar loro del calorico, perchè i corpi sono in istato di ipertermia.

Due mezzi a questo scopo possono essere messi in opera: l'acqua fredda, con abluzioni, aspersioni, bagni, le iniezioni di chinino e sovratutto di antipirina, le quali sostanze agiscono sui centri nervosi e valgono ad attenuarne l'eccitazione. E' inutile dire, poi che i colpiti dovranno essere sciolti da ogni indumento ed adagiati con ogni comodità.

Ma tutto questo deve essere fatto assai in fretta e le cure debbono essere pazienti. Con individui che non hanno alcun vizio organico, i successi sono numerosi, ma con gli alcoolisti, i cardiaci, gli epatici, ecc., le probabilità di riuscita sono minori.

Ma il caldo ed il sole determinano altri accidenti ancora Si dànno molti casi di follia subitanea; e si osservano talora delle perturbazioni psicologiche curiose. L'articolo, però, a volerlo passare in rassegna, si allungherebbe di troppo.

Ribellione di deportati in Siberia.

Dispacci da Pietroburgo annunziano che nelle miniere del porto di Irkoy in Siberia 360 deportati addetti ai lavori si ribellarono in causa dei maltrattamenti, uccidendo tre guardiani e ferendone 5.

I cosacchi ristabilirono l'ordine (certamente a suon di Hnut e coll'aiuto delle lance).

Un deportato fu ucciso e 14 feriti; undici sono scomparsi.

Appendice della *Patria del Friuli* 87

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.
IX.

— Non lo so.

— Sì! Voi lo sapete! Ma...

Egli guardò abbastanza a lungo quella sì delicata forma di donna, mentre ella si umiliava a quel modo verso di lui nelle sue vesti da notte.

— Sia. Mi immaginava che finirebbe così, disse egli. Sulla parola quindi che mi avete data, acconsento di ricevervi e di perdonarvi.

Egli si slanciò verso di lei e la sollevò. Ma Susanna in un moto di ripulsa, indietreggiò.

— Come mai, ciò? domandò egli, — e per la prima volta, il suo accento aveva della durezza. Voi, vi rifiutate a me di nuovo, come le altre volte!

— No, Riccardo... Io... non pensava...

— Desiderate dunque di entrare qui?

— Sì.

— Vi rendete voi bene conto di ciò che tale atto significhi?

— Sì. E' il mio dovere.

Ponendo il candeliere sullo sgabello, le fece varcare la soglia, e sollevandola con tutte le sue forze la baciò.

Una violenta espressione di disgusto si manifestò sul volto di Susanna, ma serrando i denti, ella non proferì grido.

Durante quel tempo, mistress Edlin si era spogliata e stava per mettersi a letto, quando disse a se medesima:

— Ah, forse farei bene ad andar a veder un po' come va quella piccola creatura. Ma come, infuria il vento e scroscia la pioggia!

La vedova uscì sul pianerottolo e vide che Susanna era scomparsa.

— Ah, la povera anima! Le nozze sono altrettanti funerali, al giorno d'oggi. E' già cinquant'anni che noi ci sposammo, io e mio marito. Come i tempi sono cambiati da allora!

X.

Suo malgrado, Giacomo si ristabilì un po' e tornò a lavorare del suo mestiere durante molte settimane.

Passato il Natale, però la sua salute tornò di nuovo a declinare.

Col danaro che aveva guadagnato, cambiò l'alloggio di prima con un altro, posto in un quartiere più centrale.

Ma Arabella vedeva che non sarebbe più in grado di lavorare, prima che fosse passato molto tempo, ed ella si adirava della piega che avevano preso i loro affari, dopo il rinnovato matrimonio con Giacomo.

— Che muoja impiccata, se non siete stato molto accorto in quest ultimo affare, sposandomi per farvi mantenere!

Giacomo rimaneva affatto indifferente a ciò che ella diceva, e spesso, in verità egli riguardava sotto un'aspetto faceto il contegno di Arabella.

Qualche volta il suo umore diventava più grave, e quando riposava, andava divagando a proposito dello scacco subito nei suoi primi progetti.

— Ogni uomo, ha in sè una qualche piccola potenza in un senso o nell'altro, diceva egli. Veramente, io non mi sono sentito mai abbastanza robusto per i lavori della pietra, e particolarmente per quello che mi obbligava all'immobilità.

«Il maneggiare i blocchi mi ha sempre estenuato, e quando bisognava che io rimanessi ritto a far degli abbozzi nei fabbricati privi di finestre, ho sempre pigliato freddo, e credo sia stata quella la causa prima della mia rovina fisica.

«Ma io sentiva che avrei potuto fare una cosa, se ne avessi avuto l'opportunità.

«Sì, io avrei potuto raccogliere delle idee, e comunicarle agli altri. Io mi domando poi, se i fondatori, avevano preveduta l'esistenza di gente come me, buona a nulla, eccettuato che a quella cosa sola!...

«Sento dire che ben presto, gli studenti senza appoggio, come era io, troveranno migliori occasioni.

«Si cercano dei sistemi per rendere l'Università meno esclusiva, e per estendere la sua influenza.

«Ma non ne so gran cosa su tal proposito. Ed è troppo tardi, troppo tardi, per me... Ah!... E per quanti altri ancora più di me degni, che mi hanno preceduto!...

— Che cosa andate voi borbottando? disse Arabella. Avrei creduto che oggi, tutta quella vostra strana follia dei libri, vi fosse uscita dalla mente. Ed era proprio quel che voi avreste dovuto fare. Ma voi siete così cattivo adesso, come l'eravate all'epoca del nostro primo matrimonio.

Per caso, mentre egli monologava, Giacomo la chiamò «Susanna» inconsciamente.

— Vorrei che faceste attenzione a chi parlate così, disse Arabella indignata. Chiamare una rispettabile donna maritata col nome di quella....

Ma ella si interruppe, ed egli non afferrò l'ingiuria.

Ma col passare del tempo, quando ella vide come andavano le cose, e quanto poco doveva temere la rivalità di Susanna, ella ebbe uno slancio di generosità.

— M'immagino che voi desiderate di vedere la vostra.... Susanna, non è vero? disse ella. Ebbene, la sua venuta, non mi inquieta punto. Voi potete riceverla qui, se vi piace.

— Io non desidero di rivederla.

— Oh, quale cangiamento si è operato in voi!

— E non fatele dir nulla sul conto mio, nè sulla mia malattia, nè su altro... Ella ha scelta la sua via. Che ella vada dove vuole.

Un giorno egli ebbe una sorpresa.

Mistress Edlin si recò a vedere di lui, di tutta sua propria iniziativa.

La moglie di Giacomo, che era diventata affatto indifferente alle affezioni del marito, lo lasciò solo con la vecchia.

Spontaneamente, egli domandò come stava Susanna, poi d'un tratto, ricordandosi quel che Susanna gli aveva detto:

— Sono essi sempre marito e moglie, soltanto di nome?

Mistress Edlin parve esitar nel rispondere.

— Ebbene.... no... E' differente la cosa, adesso. Ella vi si è rassegnata ultimamente... e di sua libera volontà.

— Quando ciò? domandò egli prestamente.

— Nella notte susseguente alla vostra visita.... Ma fu come per punizione inflitta a sè. Egli non ci teneva punto, ma essa insistette.

(Continua)

Interessi friulani.

Il canale sussidiario per le Roggie.

Sulla dibattuta questione della roggia, l'egregio industriale signor Arturo Malignani ci comunica un articolo in risposta ad altro dell'avv. Bossi. Lo ringraziamo di tale comunicazione; la questione è di grande importanza, e noi saremo ben lieti di giovare, con la pubblicità data alla discussione di essa, a che l'opinione pubblica possa formarsi un giusto concetto, e far prevalere quel partito ch'è più vantaggioso agli interessi pubblici.

—

L'egregio avv. cav. Bossi scrive nella *Piccola Patria* del 27 luglio un altro articolo inteso a combattere il progetto per un sussidio d'acqua alle roggie. Non nega i dati tecnici da me riportati, nè potrebbe farlo perchè quanto ho esposto può facilmente venire controllato; ma insiste sull'inattuabilità tecnica e finanziaria del progetto.

Contro all'inattuabilità tecnica *proclamata* dall'avv. Bossi, ha già scritto l'ing. del Genio Civile O. Valussi, competentissimo in materia, ed io nulla ho da aggiungere all'articolo del distinto ingegnere. Ma non posso a meno di rilevare gli altri apprezzamenti che l'avv. Bossi ha esposto. Questi scrive che... le Roggie dovrebbero servire unicamente agli usi domestici... che è un errore pretendere che i canali siano industriali essendo *casuale* se vi è sopra *qualche industria*... che la sistemazione dell'acqua favorirebbe due o tre industriali... Minaccia infine la coalizione dei dodici Comuni e lo scioglimento del consorzio ove il progetto venisse appoggiato dai preposti ecc. ecc.

Non è mia idea ribattere tutti questi apprezzamenti, perchè lascio che ognuno possa giudicare in merito all'importante argomento col proprio criterio. Espongo perciò qui sotto l'elenco dei *trentasei* opifici più o meno importanti ora in attività *nel solo Comune di Udine*, oltre ad altri quattro momentaneamente inattivi. Aggiungo che il totale dei salti ammonta a 65 metri (31 sulla Roggia di Udine, 34 su quella di Palma), e quando i canali sono pieni la forza d'acqua sorpassa i 1400 cav. teorici.

Nello stesso territorio del Comune, il Ledra ha 7 opifici, più importanti bensì, ma di cui il complesso della forza utilizzata, non raggiunge quella delle roggie.

Il Comune di Udine, che tanto ha speso per avere il Ledra, al quale giustamente si attribuisce molta importanza industriale, non può certamente disinteressarsi dall'avvenire delle Roggie che per numero di opifici e per forza motrice eguagliano e sorpassano lo stesso Ledra.

Sarebbe assurdo quindi l'immaginare il nostro Comune stretto in coalizione con gli altri per combattere i miglioramenti proposti a vantaggio di tante industrie; e quanto si dice per Udine vale anche per gli altri Comuni che hanno opifici nel loro territorio, giacchè la prosperità delle industrie evidentemente torna a vantaggio di tutto il Comune dove si esercitano.

A. Malignani.

—

Opifici esistenti sulle Roggie nel Comune di Udine.

1 A. Forster, Molino cilindri.
2 Bertoli) Industria del ferro — Assi da vet-
3 Bertoli)   tura
4 Modotti, Molino da grano.
5 Menini, ora inutilizzato.
6 Filipputti, Battiferro e molino.
7 M. Volpe, Tessitora meccanica.
8 Cucchini, Molino.
9 Ospitale, Molino.
10 Contardo, Officina meccanica.
11 Banca d'Italia, Molino.
12 Minisini, Macina colori.
13 Ospitale, Molino.
14 A. Volpe, Fabbrica seggiole
15 Marcovich, Fabbrica unto da carro.
16 Bearzi, Scorzeria.
17 Pisolini, Filatura lana (ora inattiva)
18 Toffolutti, Battiferro.
19 Passero, Molino cilindri, trebbiatrice.
20 Ongaro, Scorzeria.
21 Colla, Fabbrica sedie.
22 Mozzati, Molino cilindri (ora inattivo).
23 Cejutti e Cossutti, Battiferro e molino.
24 Cejutti, Molino.
25 Vicario, Molino.
26 Hoche, Fabbrica paste, trebbiatrice.
27 Fattori, Battiferro.
28 Cainero, Molino a cilindri.
29 Malignani, Luce elettrica.
30 Bardusco, Fabbrica metri e cornici.
31 De Poli, Battirame.
32 Degani, (inattivo).
33 De Poli, Stabilimento meccanico e fonderia.
34 Contarini, Industria conciapelli.
35 Ferrari, Molino cilindri, trebbiatrice.
36 Cucchini, Fabbrica cordami.
37 Spezzotti, Tessitura meccanica.
38 Degani, Molino e brillatura riso.
39 Burello, Molino e trebbiatrice.
40 Caiselli, Molino.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

«Puritani» e «Traviata». — Ieri venne firmato il contratto con un'impresario di Milano per lo spettacolo da darsi, nel nostro teatro Sociale «Gustavo Modena», nella stagione d'ottobre. Si darà la «Traviata» ed i «Puritani».

L'arresto dell'altra sera. — I carabinieri, dopo un servizio di diverse ore, trassero in arresto certo Celante Michele da Spezia, perchè autore di un furto di L. 700 commesso in quella città.

Da informazioni da me assunte, mi risulterebbe che il Celante commessa la truffa partì da Spezia per Palmanova a salutare un fratello militare, nel battaglione qui in distaccamento, (oggi partito per Osoppo) e poi guadagnare il vicino confine austriaco.

I due fratelli rimasero insieme tutto il pomeriggio, bevettero in diverse osterie, in ultimo in una in borgo Aquileja, credo alla «Stella Polare» dove il Celante Michele consegnò al fratello L. 100. Poco dopo dai carabinieri venne arrestato e condotto in queste carceri mandamentali.

Alla sera erano giunti da Udine un delegato di P. S. ed una guardia della squadra mobile che su istruzioni avute dalla questura di Spezia facilitarono l'arresto del Celante.

Il Celante militare, dispiacentissimo dell'arresto del fratello, si diede al vino tanto che alla sera si recò in quartiere alquanto brillo. Interrogato dal nostro maresciallo, gli vennero sequestrate le L. 100 e lo si tradusse nelle carceri del quartiere.

Forni di Sopra.

Disgrazia.

Ci scrivono in data 9 corr.:

Ieri, certo Marcellino Ferigo fornaio di circa 40 anni stava caricando fieno abbasso del Mauria, quando essendosi rovesciata parte del carico volle egli stesso discendere dal carro su cui si trovava. Disgrazia volle si impigliasse la gamba destra fra le ruote cadendo e fratturandosela gravemente. Fu raccolto dal masero Luigi Pavoni per cui conto lavorava e da Francesco Talamini procaccia di Forni, il quale poi corse a chiamare il dott. Ruggero Zattiero. Questo — venuto — operò la medicazione, ma si riservò la prognosi.

A. L.

Gemona.

Ubbriaco che si rompe le costole.

10 agosto. — (*A.*) Stamattina, verso le quattro, certo Pietro N. manovale, ancora alticcio per le libazioni della notte, s'era posto a dormire sul parapetto della Gemina, di fronte al portone del brollo Cragnolini.

Il poveraccio, quando si svegliò trovossi sulla strada sottostante, caduto da circa quattro metri di altezza, con le costole rotte.

Fu trasportato a casa dalle donne del vicino lavatoio.

Pordenone.

Caso pietosissimo. — La dodicenne Maria Marta, affetta da scrofolosi, fu sempre sofferente, in tutta la sua vita. Il *Tagliamento*, il nostro buon periodico settimanale, aprì una sottoscrizione per mandare la poveretta ai bagni di mare. Poco fruttò la colletta: 35 lire; ma una persona caritatevole mandò il resto, lire 65; e già si approssimava il giorno della partenza, e la fanciulletta se ne consolava, sperando dal mare la sua guarigione.

Fatalità volle che nel discendere la scala inciampasse e corresse giù a capitombolo; la scossa fu tale che dovette mettersi a letto, e da quel giorno più non si mosse.

Le forze andarono man mano mancando e martedì si spense... Povera creatura!

Rivignano.

Tutto un paese in subbuglio per l'arresto d'un ladro.

Ad Ariis, accadde jerl'altro che fu veduto un tizio nella chiesa, intento a scassinare una cassetta per le offerte. Scoperto, egli fuggì minaccioso, verso Pocenia.

Il Sindaco, munitosi di rivoltella e di fune e fattosi accompagnare dalla guardia campestre, l'insegui, lo raggiunse presso Rivolto. Ma il tizio resiste, ruzzola a terra la guardia... Senonchè, il Sindaco lo avvinghia, lo getta nel fosso, gli è sopra.

L'altro cava un coltello, e tenta ferire; si divincola; fugge per il bosco.

Buon numero di contadini, con badili, con vanghe, con archibugi, lo assediano. Dopo due ore il tizio arrendesi; è consegnato ai carabinieri.

Le campane di Ariis suonano a festa.

Nel Collegio Gabelli si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario: Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Tarcento.

Acquedotto e luce elettrica. (*A*) — *10 agosto.* — Finalmente i lavori di ristorazione all'acquedotto privato *Armellini, Pividori* e *Boldi* sono giunti al termine. — Dopo tre mesi e mezzo di sesta ieri riprese ro a funzionare le fontane con gran soddisfazione de' cittadini e de' filandieri; e quanto prima giungerà l'acqua anche a Collerumiz.

Merita davvero un cenno d'encomio la ricordata Ditta, per lo spirito d'intraprendenza e per la sollecita esecuzione di questo importante lavoro, che ideato secondo tutte le norme dell'igiene e dell'arte, garantisce al paese acqua buona, sufficiente e perenne.

Domani vedremo pure riattivata l'illuminazione elettrica, la quale come è noto, si vale della forza motrice dell'acquedotto ed ebbe perciò insieme con questo, varie aggiunte e migliorie nel macchinario. Naturalmente anche la luce sarà quindi innanzi migliore e più abbondante.

Palazzolo dello Stella.

Sagra. — (*Z. E.*) — Domani anche qui avremo l'annuale sagra, che promette di riuscire migliore degli altri anni, sia perchè l'annata coi suoi raccolti si presenta bene, e sia anche perchè, per la splendido padiglione e la scelta dell'orchestra (diretta dal Maestro Arturo Blasich) e per il complesso degli altri preparativi, tutto assicura che avremo quanto nei tempi nostri si richiede perchè il pubblico si diverta.

Vengano dunque in buon numero i forastieri!

Moruzzo.

Incendio. — Il 6 corrente sviluppavasi il fuoco nel fienile di Luigia Modesti causando un danno assicurato di L. 2500.

Appunti cividalesi del sabato.

Abbiamo veduto, nell'ultima corrispondenza, come in Svizzera si coltivi la pianta del *forestiero* e come borgate di 1000 e 1500 abitanti spendano perfino L. 20,000 per grandiosi spettacoli popolari con utile proprio e col concorso di innumeri accorrenti. Ferma adunque la fatta proposta di un simile spettacolo popolare per le feste future di S. Paolino, e nella città che forse vide prima la rappresentazione dei Misteri medievali, oggi mi limito a quegli immegliamenti che potrebbero farsi per quell'epoca nei pressi della stazione.

Politeama. — Il vecchio teatro Ristori non risponde più alle esigenze moderne, perchè non atto, ad esempio, agli spettacoli equestri e perchè esclude quasi l'elemento dei successi economici e artistici, che è il popolo. Dunque ci permettiamo d'invocare l'iniziativa del signor barone Dionigi de Craighero che dotò i pressi della stazione di un vaghissimo castello, che generosamente propose fondi suoi al Comune per lo sviluppo della scorciatoja e che è un Mecenate *da coltivarsi*, affinchè voglia concedere l'uso del terreno occorrente, quasi in faccia al sullodato castello e vicino alla roggia. Il politeama, così a pochi passi dalla piazza Paolo Diacono, potrebbe approfittare dell'acqua, sarebbe costruito in ferro per maggior economia e per l'incendio, avrebbe una loggia da caffè e birraria con sovrapposto belvedere, e pel suo anfiteatro accoglierebbe ogni genere di spettacoli ed ogni classe di persone variamente paganti.

Campo dei giuochi. — Sarebbe il suo posto adatto vicino al politeama e sul fondo Carbonaro tanto previdentemente accaparrato dal Comune.

Albergo climatico. — Dovrebbe istituirsi nel palazzo Carbonaro fronteggiante la stazione, il quale ha un vasto cortile, caseggiati aderenti (da non sopprimersi per un'inutile strada) e un magnifico giardino.

Piattaforma per la banda. — Senza precludere la viabilità, si fissi al principio del larghissimo viale alla stazione, dove esso si dirama nelle scorciatoje.

Laghetto. — Questo già si profonda a' piedi della rotonda per la banda. Con nessun suo danno il Consorzio roiale potrebbe concedere che un filo della roggia vicina lo alimentasse per poscia ritornare nella stessa.

L'elevato terrapieno Carbonaro. — Si riduce a passeggio, specie per l'inverno, protetto com'è dalle mura cittadine.

Il muro greggio e senza aperture della canonica di S. Silvestro. — Il Comune lo adibisca dall'alto al basso per pubblici avvisi, specie di affittanze e di quanto può interessare e attrarre il forestiero.

Strade vicinali nei pressi della stazione. — Quella elevata, lungo la Braida De Nordis, e l'altra romantica del pubblico macello, siano questo inverno arborate (come quella di Porta nuova almeno fino alla *Barbetta*) perchè i villeggianti domandano passeggiate ombrose. La seconda via si stemi sino alla salutifera fontana dei *Mondolini*, e così il viale godrà anche della bella vista della villa Moro, G. ja, Bergher e Gabrici, s'internerà nel laberinto dei boschetti e potrà salire i colli circostanti.

cp.

Cronaca Cittadina

Il Commissario regio.

Leggesi nella *Provincia di Brescia* di jeri sera:

«Con regio decreto di ieri l'altro è stato sciolto il Consiglio Comunale di Udine e nominato Commissario Regio il dott. Alberto Cian consigliere presso la nostra Prefettura.

Al distintissimo funzionario, per il quale questa breve ma delicata ed importante missione affidatagli costituisce una nuova prova della stima che egli meritamente gode presso il Governo, le nostre più vive congratulazioni.»

Programma musicale

da eseguirsi domani 11 corrente dalla Banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Italia» — Gemme
2. Pot-pourri «L'Educando di Sorrento» — Usiglio
3. Serenata alla «Regina Margherita» — Ascolese
4. Gran Centone «I Puritani» — Bellini
5. Valzer «Girl» — Udall

Le feste di agosto.

Esposizione di automobili.

Questa mattina fu aperta alle ore undici, la esposizione internazionale di automobili ed accessori, nei locali dell'Ospital Vecchio in via dei Teatri. Resterà aperta fino alle ore diecisette — ora in cui saranno dalla Giuria, aggiudicati i premi.

La corsa Internazionale.

Certo, avrà maggiore attraenza la corsa internazionale di automobili, che seguirà domani alle ore nove, sullo splendido rettilineo Tricesimo-Udine.

Le norme di questa corsa, sono conosciute: tre categorie, con quattro premi per ciascuna.

Una di **Motocicli** (Motocicletti, tricicli e quadricicli), con: I premio di lire 200; II premio, di lire 100; III, medaglia d'oro media; IV, medaglia d'argento.

La seconda di **Vetturette** (del peso fino a 450 chilogrammi), con: I premio lire 300; II, 150; III, medaglia d'oro grande; IV, id. piccola.

La terza, di **Vetture** (del peso superiore ai 450 chilogrammi), con premi: I di lire 300; II, 150; III medaglia oro grande; IV, id. piccola.

Se vi saranno almeno tre motociclette inscritte, si farà una categoria a parte. I secondi premi verranno conferiti nel solo caso che vi sieno almeno cinque inscrizioni in ogni categoria.

Percorso: 9 chilometri, tempo massimo, 18 minuti. Tutte le macchine partiranno per conto proprio, cioè a cronometro. Le macchine inscritte sono numerose, massime avuto riguardo alla circostanza che si tengono contemporaneamente ritrovi automobilistici a Lodi Alba ecc.

Concorso di dirigibilità.

Questo seguirà pure domani alle ore 5 pom., in Piazza Umberto I, preceduto da una sfilata delle automobili.

Gli esperimenti di dirigibilità sono liberi a tutti gli automobilisti: ma obbligatori per quelli che si sono inscritti alla corsa. Tali esperimenti sono una appendice necessaria alla gara di cui sopra, per addimostrare praticamente l'abilità di chi dirige la vettura, specie di fronte agli ostacoli.

Anche per questi esperimenti si hanno tre categorie: le medesime che per la corsa internazionale; e per ciascuna categoria, quattro premi: tre medaglie d'oro (grande, media, piccola) e una d'argento.

A tutti i concorrenti alla esposizione, alla corsa ed alle gare di dirigibilità, saranno conferiti diplomi.

Oltre i premi sopra indicati, ve ne sono altri — come jeri accennammo: del Ministero, della Camera di commercio, e di case industriali, ecc.

—

Sentiamo che al concorso degli automobili ed alla gara di domani, ne parteciperà una ventina.

Stamane alcuni dei concorrenti telegrafarono di essere partiti per la nostra città.

—

Il nuovo genere di spettacoli preparatoci quest'anno per il S. Lorenzo, dovrebbe interessare il pubblico. L'automobile è la vettura dell'avvenire.

Noi confidiamo che tutto andrà bene; comunque, crediamo doveroso esprimere fin d'ora i nostri elogi al presidente del Comitato per le automobili, signor ingegnere Ottavi ed all'infaticabile segretario signor Roberto Burghart, nonchè ai membri tutti del comitato, i quali validamente si adoperarono perchè le nostre feste d'agosto incomincino sotto migliori auspici.

In memoria di un artista.

L'egregio prof. del Puppo ci manda un forbito articolo in memoria del compianto, valentissimo artista udinese Giuseppe Brisighelli, orafo, già da noi ieri ricordato, ma tirannia di spazio ci obbliga a rimandare la pubblicazione a lunedì.

Sport.

Una gara velocipedistica a Gradisca.

Domenica 25 corr. è indetta, per iniziativa del Club ciclistico friulano di Gorizia, una gara velocipedistica a Gradisca sull'Isonzo, col seguente programma:

I. *Sfilata* di tutti i velocipedisti presenti alle corse. La migliormente decorata macchina otterrà un premio.

II. *Corsa d'incoraggiamento.* Percorso metri 1880, giri 4, tempo mass. m. 3.30.

III. *Corsa velocità.* Percorso metri 1410, giri 3, tempo mass. m. 2.30.

IV. *Corsa Friuli* Percorso metri 2820, giri 6 tempo mass. m. 5.30.

V. *Corsa Gradisca.* Percorso metri 4700, giri 10, tempo mass. m. 10

Per ognuna di queste corse, vi sono tre premi: medaglie d'oro e d'argento; per l'ultima, oltre la medaglia d'oro, v'è anche un oggetto di valore, dono del Municipio di Gradisca.

Alla II corsa potranno prender parte soltanto i velocipedisti che non riportarono premi su pista; e le corse III, IV, e V sono libere a tutti.

—

Peccato che, nello stesso giorno vi saranno festività popolari in parecchie parti del Friuli: a Cividale, come da programma pubblicato jeri: a S. Daniele dove per il 25 si sta organizzando anche una festa ciclista; e forse, forse, anche a Udine, dove si vorrebbe allestire un festival sul campo dei giuochi, con partite d'impegno al giuoco del pallone, chiamandovi le squadre di Sacile e di Vittorio e partecipazione della squadra concittadina.

Così, benchè gli spettacoli popolari si allestiscano allo scopo di attrarre gente; non se ne potrà avere molta in nessun luogo per la contemporaneità della chiamata.

Società Dante Alighieri.

L'educatorio per gli operai a Reichenschwand.

Il primo Educatorio festivo pei giovani operai friulani, istituito dal Comitato udinese della Dante Alighieri a Reichenschwand presso Norimberga, mercè l'abnegazione dei signori Enrico Schätzler e Giovanni Zanon, procede benissimo.

L'Educatorio, fornito di libri e d'arredi dal Comitato udinese, consta di due corsi, l'uno per sette fanciulli analfabeti, l'altro per quelli che già sanno leggere e scrivere. Le lezioni durano due ore per ciascun corso in ogni giorno festivo. I benemeriti signori Schätzler e Zanon prestano gratuitamente la loro opera di docenti e di educatori.

Lo Schätzler, che dirige l'Educatorio scrive al Comitato udinese:

«Otto giorni fa, essendo la festa del villaggio, invitai gli operai intorno ad un barile di birra. Essi si divertirono cantando e scherzando, mandando caldi saluti al loro paese.

«Anni addietro gli operai italiani erano mal visti; quest'anno tutti gli abitanti di Reichenschwand sono molto contenti di essi pel loro corretto contegno sotto ogni riguardo».

Pel riposo festivo degli agenti.

Domani, è il secondo giorno di *esperimento* per la chiusura dei negozi maffatture alle ore dodici. Speriamo che non solo quelli che già accettarono, manterranno la loro parola; ma che vi si uniformeranno anche i due o tre negozianti che la passata domenica ritardarono la chiusura.

—

In proposito ci si comunica un ordine del giorno votato dai «socialisti udinesi riuniti in assemblea straordinaria il giorno 8 corr.», nel quale si invitano tutti i soci e socie e loro famiglie «ad astenersi dal fare compere dopo il mezzogiorno» e si fa appello «a tutte le persone di cuore» affinchè vogliano così comportarsi ed appoggiare «questa giusta agitazione».

—

Domani, si raduneranno in una sala del Teatro Minerva, alle ore 15, anche i giovani di negozi in commestibili, per il medesimo scopo.

Arresto di un marito brutale.

Ieri nel pomeriggio fu medicata all'Ospitale Adelinda Bianchini di anni 28 fu Giovanni, cucitrice, maritata ad Antonio Lodolo di Francesco, d'anni 34 facchino, abitante in via di Mezzo N. 45, per contusioni e ferite all'antibraccio sinistro fino alla mano, nonchè morsicatura del braccio stesso ed echimosi prodotta da compressione alla parte destra del collo. Queste lesioni furono inferte alla donna dal di lei marito.

Guarirà in 18 giorni, salvo complicazioni.

Il manesco marito fu arrestato.

I feriti di jeri.

Domenico Ved[illegible] d'anni 6 scolaro di Como, riportò accidentalmente ferite alla faccia guaribili in giorni 10; questa mattina ricorse alle cure dell'Ospitale Daniele Corelli fu Giacomo di anni 70 per ferita al cubito, riportata cadendo da un calesse. Guarirà in 10 giorni; Giov. Battista Pren fu Andrea d'anni 22 facchino abitante in vicolo Giustina si fece medicare una ferita alla mano sinistra, guaribile in giorni 8.

Importanti notizie sopra il "Natale" del Maestro Perosi a Udine.

Oramai è accertato, come annunciammo; riescirà certamente un'esecuzione perfetta.

Sarà una geniale festa dell'arte, di quell'arte che ha i suoi genii e le proprie ispirazioni tanto nell'ambiente della *vita umana vissuta* quanto in quello dell'idealità, del sentimento mistico.

Ed è così che il genio musicale dell'abate Lorenzo Perosi si è applicato nel campo dell'*idea*, della mistica idea ispiratagli dalla sua fede di credente.

—

Abbiamo detto che l'esecuzione sarà veramente di prim'ordine, e lo possiamo assicurare.

Diamo notizie: il maestro signor Alighiero Stefani che dirige ovunque gli oratorii quando non sono diretti dall'Autore, da qualche giorno è qui per prendere gli accordi e per la preparazione allo scopo di assicurare a tempo ogni cosa per la perfetta riuscita di tutto. Egli artista, ha il cómpito di far sì che tutta l'esecuzione sia inappuntabile.

L'illustre, giovane Autore, ab. Lorenzo Perosi, dirigerà personalmente le esecuzioni, mentre tutte le prove si faranno sotto la intelligente direzione del maestro Stefani.

La parte di baritono sarà sostenuta dall'illustre comm. Kaschmann, ben conosciuto a Udine, e a Udine apprezzato nell'ultima esecuzione del *Rigoletto.* Non fa d'uopo ripetere a Udine che il comm. Kaschmann è una celebrità mondiale.

Il tenore sarà un giovane ormai celebre — non esageriamo — veramente eccezionale, il tenore Fasciolo; come pure i due soprani contralto sono celebrità artistiche.

I cori saranno composti da 50 voci femminili della celebre *Accademia di Torino*, e 60 voci maschili della *Salone Perosi* di Milano.

L'orchestra, di 90 professori e sarà composta di professori milanesi in unione alla *fine fleur* dell'*Istituto Filarmonico udinese.*

—

Le esecuzioni avranno luogo in Duomo, addattato per la circostanza.

Certamente tale avvenimento artistico richiamerà molta gente in città, specialmente dalla Venezia Giulia e dalle vicine città venete; certamente tale avvenimento recherà lustro ed onore alla città nostra che ha sempre sentito profondamente tutte le esplicazioni dell'arte.

Attesa l'importanza artistica dell'esecuzione terremo informati i lettori di tutte le notizie che potranno interessare. Intanto, possiamo dire che sono bene avviate le pratiche per ottenere dalle varie Società ferroviarie, facilitazioni sui soliti prezzi, tanto sulle ferrovie del regno, come su quelle del vicino impero; e che già nei giornali del Veneto e della Giulia è annunciato l'importante avvenimento artistico.

Elogio al patriottismo del cav. Giovanni Ciani nostro comprovinciale.

Dall'*Esercito Italiano* del 4 agosto riproduciamo il seguente elogio al cav. Giovanni Ciani di Lestans — da molti anni domiciliato a Praga:

Tra le più spontanee dimostrazioni di patriottismo, e di devoto affetto alla memoria del Re buono e martire, è da segnalarsi quella del nostro connazionale cav. Giovanni Ciani, che nel Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon rappresentava la Associazione Italiana di Soccorso in Praga (Boemia), di cui è anche Presidente e fondatore. La Commissione ordinatrice, nell'ordine gerarchico del corteo, assegnò alla detta Associazione un posto di distinzione, nel 1.o gruppo, al seguito immediato della rappresentanza della Colonia Eritrea.

Il cav. Ciani portò anche una bellissima, corona, che fu ammessa nel corteo fra quelle da deporsi immediatamente alla tomba del defunto ed amato Sovrano. Alla corona di palme e d'alloro sono annodati tre ricchi nastri di seta, e sui nastri è ricamata in oro la dedica seguente:

Al magnanimo e buono Re Umberto I — in segno di profonda devozione — l'Associazione Italiana di Soccorso in Praga, rappresentata dal Presidente Giovanni cav. Ciani — 29 del 7 — 1901.

Mentre in Praga, capitale della Boemia e città di mezzo milione di abitanti, non esiste ancora un Consolato italiano, il cav. Ciani — da 25 anni colà residente — solo, sorretto da una fede di amor patrio incrollabile, mantiene alto il nome italiano, anche prodigando aiuti e soccorsi d'ogni genere agli italiani bisognosi di passaggio o domiciliati in quella città, ed alimentando così in essi, con l'esempio e coi consigli, la fiamma dell'amor patrio.

Nel 1898 il Ciani creò l'Associazione Italiana di Soccorso che tuttora funziona regolarmente. Qualunque italiano bisognoso viene sussidiato e chiunque si rimpatria dalla Boemia ottiene da diritto a un ribasso del 50 per cento sul prezzo dei viaggi.

L'iniziativa, l'animo benefico, lo slancio del cuore, la fede d'italianità e devozione alla monarchia, non mai smentita in questo nostro connazionale, valgano d'esempio ai figli d'Italia lontani, valgano d'ammonimento a coloro che non sanno o non vogliono misurare quali reconditi forze di patriottismo ha in serbo ancora l'Italia a favore del suo nobile avvenire.

Circolo socialista.

Ci si comunica con preghiera di stampare, che i soci del Circolo socialista sono convocati in assemblea per questa sera, per continuare la discussione dell'ordine del giorno della seduta precedente.

Concorso.

Il concorso ad 8 posti di Ingegnere nel personale degli Uffici tecnici di Finanza bandito con R. D. 24 Febbraio 1901, e successivamente sospeso a tempo indeterminato, è stato riaperto con D. M. del giorno 1 corrente.

Il numero dei posti ammessi al concorso è stato esteso a 10; il termine utile per la presentazione delle domande scade col giorno 31 corr. e le prove scritte avranno luogo nei giorni 14 e 15 del prossimo Ottobre.

Per maggiori schiarimenti si potrà rivolgersi all'ufficio Tecnico di Finanza di Udine.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20 1/2 precise avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera in 4 atti: *I Lombardi alla prima crociata*, musica del maestro Giuseppe Verdi.

Esecutori principali: signore Emma Minetti, Marcella Giussani, signori Arturo Franceschini, Nazareno Franchi, e Micheli Oliviero.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, cav. Luigi Bernardi.

—

Domani seconda rappresentazione.

Fiera di S. Lorenzo.

Ieri secondo giorno della fiera di S. Lorenzo, vi fu sul nostro mercato abbastante animazione.

Vi erano: Buoi 41, denduti paia 10; i nostrani a lire 920, 990; gli slavi da 670. 790, 850.

Vacche 160; vendute 35, le nostrane a L. 97, 130, 169, 200, 220, e da 270 290; le slave da L. 92 a 185;

Vitelli sopra l'anno 97; venduti 30 da L. 123 a 210;

Vitelli sotto l'anno 67, venduti 22 da L. 70 a 192.

Cavalli 86; venduti 8 a L. 50, 65, 70. 140, 150, 480,650.

Asini 6; venduti uno per L. 20.

Padiglione drammatico.

Questa sera alle ore 8 1/2, serata d'onore dell'attore brillante Angelo Zamperla, detto «Momoleto» con variato spettacolo.

Domani si daranno due variati spettacoli.

Corso delle monete.

Austria Cor	109 50	Germania	128 30
Romania	101 50	Napoleoni	20.82
Ster. inglesi	25.15.		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 agosto a L. 104,42

Ringraziamento.

Le famiglie Cucchini e Stefanutti Gritti profondamente commesse ringraziano tutte quelle persone che vollero accompagnare all'ultima dimora la loro cara estinta. — Domandano venia delle eventuali omissioni.

Avviso.

Autorizzato il sottoscritto Curatore del fallimento di Silvio Floreani di Pordenone con sentenza 30 Luglio 1901 del Tribunale di Pordenone a conchiudere la vendita in massa dei residui crediti del fallito, invita tutti coloro che intendessero di rendersi acquirenti a far pervenire allo Studio del Curatore in Pordenone le rispettive offerte nel termine di giorni 20 dalla presente pubblicazione, avvertendo che l'elenco dei crediti da vendersi si troverà esposto tutti i giorni dalle ore 2 alle 4 nello studio del Curatore stesso affinchè ognuno possa prenderne conoscenza.

Pordenone, 9 agosto 1901.

Il Curatore
Ellero D.r Enea.

La morte di Enrico d'Orléans)

Saigon (Cocincina) 9. — Il principe Enrico d'Orléans è morto.

—

Enrico d'Orléans era figlio del Duca di Chartres, quindi cugino della principessa Elena d'Orléans, duchessa di Aosta e della regnante regina Amelia di Portogallo sorella della principessa Elena.

Egli era nato ad Ham il 16 ottobre 1867.

Il principe Enrico era noto pel duello che ebbe col Conte di Torino il 15 agosto 1897 nel bosco di Vaucresson a Parigi. Egli era stato sfidato, come si ricorda, dal conte di Torino per le offese lanciate all'esercito italiano, e più particolarmente agli ufficiali prigionieri in Abissinia.

La durata del duello fu di 26 minuti in cinque assalti, e fu nel quinto assalto che il principe ricevette tale ferita, per la quale i padrini fecero cessare lo scontro.

Dopo lo scontro e durante la medicazione della ferita, il principe d'Orléans, alzandosi, stese la mano al conte di Torino, rivolgendogli le seguenti parole:

— Permettetemi, monsignore, di stringervi la mano.

Il conte di Torino gliela strinse.

Dopo tale lezione, l'Orléans ben ramente fece parlare di sè.

Notizie telegrafiche.

Grave incendio

nello stabilimento dei fratelli Treves.

Milano, 9. Nel pomeriggio si manifestò un grave incendio nello stabilimento editoriale dei fratelli Treves.

Il fuoco, incominciato nel magazzino della cartaccia, superiormente al salone dei compositori, diede appena il tempo a questi di fuggire, giacchè il soffitto rovinò avvolgendo colle fiamme un lungo tratto di fabbricate e danneggiando il deposito dei *clichés*, minacciando la galleria.

Vennero distrutti quaranta metri di tetto, macchine ecc.

Alacre fu l'opera dei pompieri.

Il danno è limitato a cinquantamila lire.

ULTIMA ORA.

CRISPI.

Ancora due ore di vita!

NAPOLI 10, (ore 0.20). Tutte le iniezioni, persino quello di castore, risultarono inefficaci. Si tentò inutilmente la inalazione di ossigeno. Accanto al morente sono donna Lina e la figlia. Il dott. Carito ha tra le mani il polso di Crispi, che si spegne senza smanie.

Il medico crede che abbia due sole ore di vita!

A Roma.

ROMA, 10. ore 2 ant. — Tutti i ritrovi attendono notizie di Crispi. Le redazioni dei giornali vengono frequentemente interrogate telefonicamente per conoscere gli ultimi telegrammi ricevuti. Al caffè Aragno e in piazza S. Silvestro, nelle vicinanze del Telegrafo si aggirano i giornalisti in attesa di essere i primi a sapere quanto avviene a Napoli. Alcuni giornali hanno telegrafato perchè i loro corrispondenti si rechino a Napoli immediatamente dopo la morte per assistere ai funerali.

Gli ultimi dispacci, arrivati in questo momento, dicono che le condizioni del paziente sono disperate. I medici prevedono la morte inevitabile fra un'ora.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **SETA NERA!**

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15.80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** — anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

IL MASSIMO DELL'ECONOMIA

ACQUA VICHY

DA TAVOLA

GASOSA DIGESTIVA

6 Centesimi la bottiglia 6

che tutti possono istantaneamente preparare colle rinomate polveri ***Vichy-Dompé*** usata in luogo della Vichy naturale di cui contiene gli stessi principii e le stesse virtù terapentiche.

Dai medici raccomandata nelle dispepsie - digestioni difficili - catarri gastrici - bruciori, acidità di stomaco - nausee - flatulenze - inappetenza ecc.

Scatola di 10 dosi per 10 bottiglie L. 0.60

(con Istruzione - Etichetta - Turacciolo)

12 SCATOLE FRANCHE di PORTO nel REGNO

Inviare le richieste alla

PREMIATA FARMACIA CENTRALE DOMPÉ

Piazza della Scala 5, od al Lavoratorio Chimico

DOMPÉ - ADAMI, Milano

Vendita presso tutte le Farmacie

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio **NEGOZIO**

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite — PREVENTIVI a RICHIESTA

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . . . L. 60.000.000

Emesso o versato . . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847

» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO

Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 15 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fé per New-York

Prezzi ridotti

29 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)

LIGURIA

per New-York

Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)

ARCHIMEDE

per New York

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciatta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulle ferrovie in ***III a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricoveteto il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

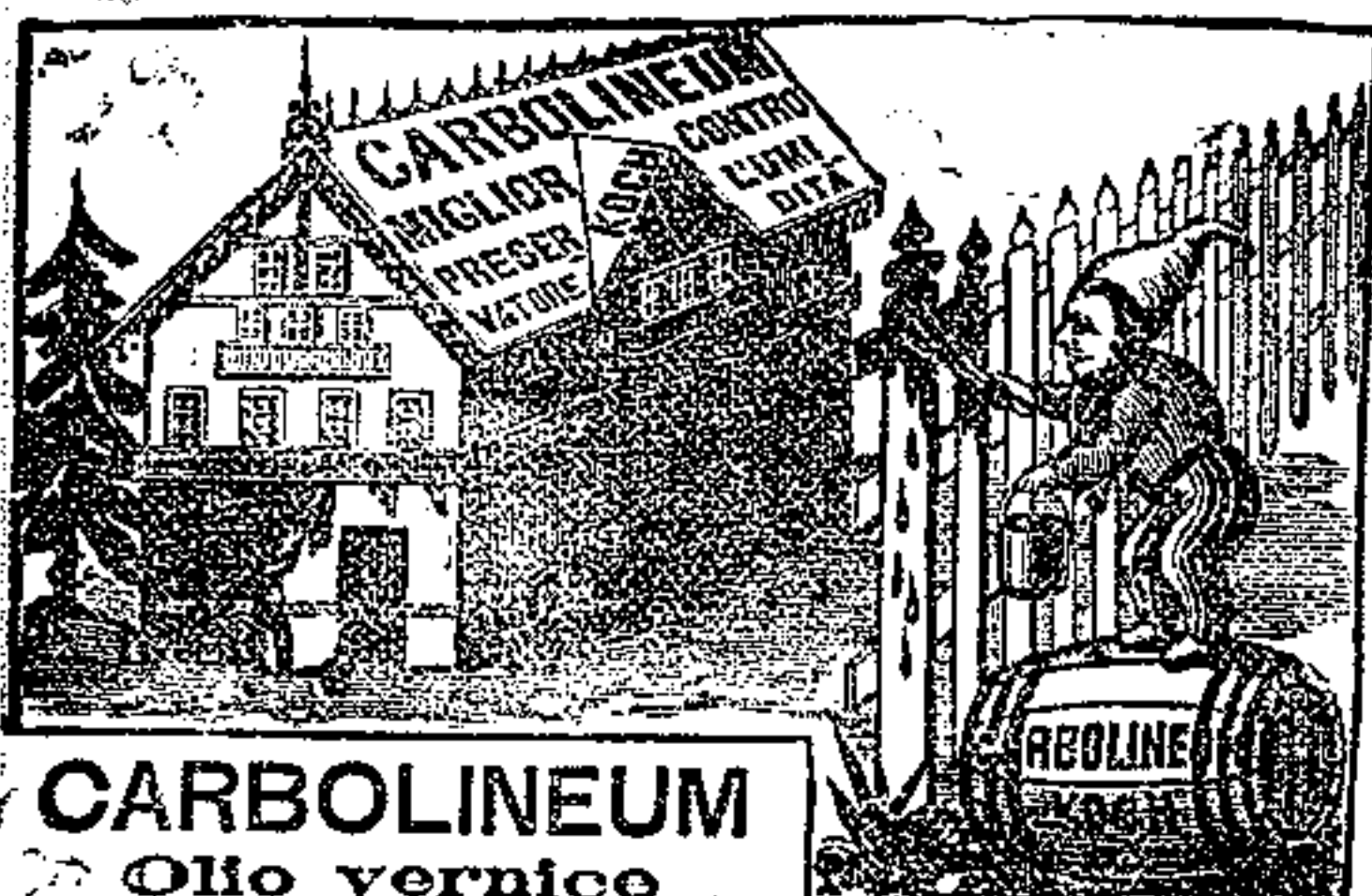
Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Per le inserzioni, terza e in quarta pagina, conviene pagare antecipato.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 180 — Acido spirico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

Inventore della **VELOUTINE**, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all' Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e migliori Profumerie.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla **Polvere**

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il ***Fumigatore pettorale ESPIC*** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE

con ultima novità

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124.

TUTTI VIOLINISTI col Violino a tastiera graduata, brevettato, facilissimo per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminate le nostre tastiere brevettate e le ha trovato esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

ANTICO		NUOVO	
L. 20	Violino con arco	Violino	L. 16
» 24	Viola »	Viola	» 20
» 45	Cello »	Cello	» 30
» 90	Basso »	Basso	» 45

NUOVO

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano,** *Via Solferino, 6*

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano N. 73.

NON PIU'

POMATE

nè unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina,*** del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbie, pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba,*** Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Affittasi

Casa di civile abitazione Via Grazzano N. 22.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta, o d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

I gelati

si possono preparare facilissimamente da sè, in casa con le macchinette che si possono avere all'Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.